
Al via nell'Atlantico il progetto Hydea

Autore: Javier Rubio

Parte un innovativo progetto spagnolo finanziato dal programma europeo Interreg Atlantic Area 2021-2027, per sondare l'utilizzo di idrogeno verde e metanolo come fonti alternative di energia per navi e veicoli utilizzati nei porti dell'area atlantica (Francia, Irlanda, Portogallo, Spagna)

«In momenti di crisi, creativi e ricercatori cercano proposte alternative per superare la crisi che colpisce tutti i settori economici e produttivi». Quest'affermazione del professore e ricercatore, esperto in tecnologie dell'informazione, Farid Mokhtar Noriega, dell'Università Camilo José Cela (Madrid), fa ricordare quel detto attribuito ad Albert Einstein: **«In momenti di crisi solo l'immaginazione è più importante della conoscenza».** Oppure quest'altro, anche suo: «La creatività nasce dall'angoscia, come il giorno nasce dalla notte oscura. **È nella crisi che nasce l'inventiva, le scoperte e le grandi strategie».**

Una tale creatività e immaginazione sembra ci sia dietro la corsa per trovare soluzioni energetiche, in questi confusi tempi di cambiamento climatico, in cui detrattori e difensori degli inquinanti combustibili fossili non riescono (o non vogliono) mettersi d'accordo su... chissà che cosa! **La Cop28 a Dubai sembra che non ci abbia lasciato che conclusioni “diplomatiche”.**

Intanto, fattori economici, politici e bellici ci costringono a mettere in moto la materia grigia per sopravvivere. Possibilmente conservando la qualità di vita di cui oggi godiamo. **In questa linea di creatività è da includere il recente progetto Hydea, portato avanti dal centro tecnologico EnergyLab.** Il centro si presenta con la mission di «migliorare la competitività del tessuto imprenditoriale attraverso lo sviluppo di progetti innovativi che migliorino le prestazioni energetiche e riducano l'impatto ambientale delle proprie attività». **Al circuito di EnergyLab aderiscono importanti aziende del settore energetico in Spagna, oltre che alcune università e la pubblica amministrazione.**

Il progetto Hydea sarà finanziato dal programma Interreg Atlantic Area 2021-2027, approvato formalmente dalla Commissione Europea nel settembre 2022, e consisterà nel fare **test pilota per l'applicazione dell'idrogeno e del metanolo come fonti di energie alternative per le navi e i veicoli utilizzati nei porti dell'area atlantica** (Francia, Irlanda, Portogallo, Spagna), per raggiungere l'integrazione fra le tecnologie marine e le energie rinnovabili nel settore marittimo. Cioè, fare un passo avanti nella ricerca per lo sviluppo e l'applicazione di alternative alle attuali fonti energetiche. **Partecipano al progetto quattro porti** (Autorità portuale di Vigo, Autorità Portuale di Siviglia, Société Portuaire Brest Bretagne, Administração dos Portos do Douro), **un centro tecnologico** (France Energies Marines), **due università** (Università di Porto, Università Nazionale d'Irlanda Galway) e **tre aziende** (Hive Hydrogen, Évolution Synergétique Automotive sl, Energy Observer Developments).

Nella corsa per trovare alternative ai combustibili fossili, **uno dei settori che sta attirando l'attenzione dei creativi per il suo potenziale di trasformazione è appunto il settore marittimo.** I porti sono punti di transito per persone, merci e diversi modi di trasporto. Sebbene i porti siano conosciuti come punti d'interconnessione all'interno della rete di trasporto marittimo, sono anche nodi multimodali, aree industriali e siti commerciali che possono svolgere un ruolo fondamentale nel

processo di decarbonizzazione. Ecco perché **Hydea ha fissato tre obiettivi**: promuovere un ruolo chiaro per l'idrogeno nei piani energetici e strategici dei porti; aumentare la conoscenza sulle varie tecnologie di produzione dell'idrogeno da utilizzare nei porti; implementare dimostratori tecnologici che attirino l'interesse degli investitori verso modelli di business fattibili.

Sostieni l'informazione libera di Città Nuova! Come? [Scopri le nostre riviste](#), [i corsi di formazione agile](#) e [i nostri progetti](#). Insieme possiamo fare la differenza! Per informazioni: rete@cittanuova.it